

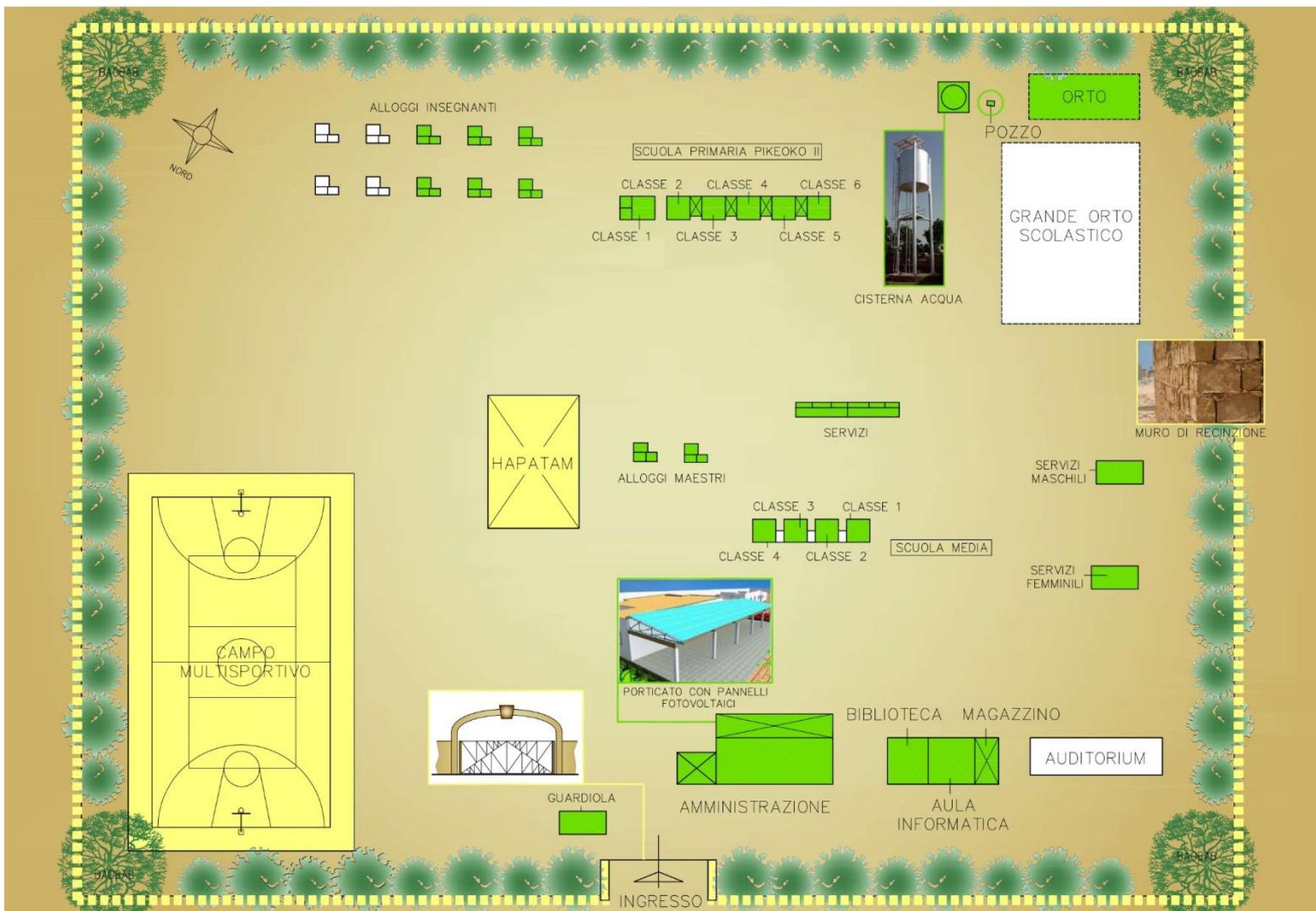
Il 2020 è stato un anno tribolato anche per i nostri progetti in Burkina Faso. I primi mesi dell'anno sono stati fortemente segnati dagli attentati terroristici di stampo jihadista che da due anni insanguinano il nord del Paese lungo tutto il confine col Mali; mentre l'est del Paese al confine col Niger, subisce gli attacchi di Boko Haram, non meno sanguinari. Poi è arrivato il COVID e il Governo ha bloccato ogni attività con un coprifuoco durato da marzo a inizio giugno. Il COVID ed il colpo di Stato in Mali del 18 agosto scorso, seguito dall'ascesa al potere dei militari, hanno avuto l'effetto benefico di una forte riduzione di attacchi terroristici al nord del Paese. In questo scenario tutti i nostri progetti hanno accusato un ritardo di alcuni mesi.

I nostri progetti a Pikioko nel 2020

Ne hanno risentito soprattutto i progetti di Pikioko perché quando con l'arrivo dell'estate si poteva finalmente far ripartire le attività edili, è iniziata la stagione delle grandi piogge che nella Savana della regione di Koubri sono particolarmente intense. Il terreno argilloso impiega giorni ad assorbire le acque che coprono il terreno rendendo il villaggio irraggiungibile ai camion che trasportano il materiale necessario.

Tra i risultati più importanti del 2020 ricordiamo anzitutto l'importante traguardo di **400** studenti che frequentano regolarmente le 6 classi elementari e le 3 classi del College e:

- in primavera abbiamo completato il muro di recinzione iniziato a novembre 2019 : 1.130 metri di lunghezza, 1,80 metri di altezza. Un investimento di oltre 50 mila euro, obbligatorio in un Centro Scolastico secondo le prescrizioni del Ministero dell'Istruzione di questo Paese;
- Abbiamo sfruttato le settimane di luglio per piantumare i primi 300 alberi del Progetto Verde prima dell'arrivo delle grandi piogge;
- Da alcuni giorni ha preso il via la creazione del campo multisportivo – di cui abbiamo ampiamente parlato nell'ultima Newsletter – che contiamo di terminare entro i primi giorni di gennaio



I nostri progetti per il 2021 a Pikioko

Come sempre, la piantina riporta in verde le cose già costruite ed in giallo quelle ancora da realizzare:

- Potenzieremo **le docce e i servizi igienici degli Alloggi per gli insegnanti** nella zona di nord est perché con l'aumento delle classi funzionanti, aumentano gli insegnanti residenti e quindi le esigenze igieniche.
- Costruiremo **un hapatam per i ragazzi della scuola media** (nella foto sottostante ricordiamo l'hapatam che abbiamo costruito nel Centro Scolastico di Djicofé nel 2017): una struttura dove i ragazzi possano incontrarsi, giocare, fare ricreazione riparati dal sole delle ore più calde;



- Costruiremo una struttura di **ingresso** che sottolinei il valore del Centro Scolastico di Pikioko. La foto qui sotto mostra l'ingresso del Centro dei religiosi camilliani di Ouagadougou. Il nostro architetto sta lavorando ad una soluzione decisamente più piccola, ma altrettanto imponente.



Useremo il primo semestre per decidere il da farsi su tre opere che completeranno il Centro Scolastico

Il campo di calcio

Inizialmente si pensava ad una struttura unica con il campo multisportivo, ma così facendo si sarebbe sottratto troppo spazio alle future possibilità di sviluppo del Centro Scolastico. Perciò cercheremo spazio fuori dalla recinzione del Centro Scolastico.

In questo Paese il football è uno sport diffusissimo: ogni anno la nazionale del Burkina Faso si piazza ai primi posti nella Coppa d'Africa, il torneo di calcio tra tutti i paesi africani.



Questo sport è molto diffuso tra i giovani, tra i quali è visto come uno strumento di riscatto dalla povertà. In questo senso il calciatore cameruniano Eto'o rappresenta un idolo, il caso concreto di uno che ce l'ha fatta. In Burkina è seguitissimo il calcio italiano: i nostri maggiori calciatori sono tutti oggetto di culto (nella foto a sinistra si vede la maglietta del 10 di del Piero, ma non manca il Totti della Roma o il Muzzi del Milan...)



E quando si va in Burkina, c'è sempre un torneo di calcio da organizzare!



L' Auditorium

Risponde all'obiettivo molto ambizioso di fare di questo Centro Scolastico un polo di riferimento per il Ministero dell'Educazione in questa regione.

Il Grande Orto Scolastico

Abbiamo sempre pensato che la Scuola Media debba affiancare i programmi di studio ministeriali con iniziative di formazione finalizzate all'apprendimento delle tecniche di sfruttamento delle risorse locali, come la coltivazione della terra e l'allevamento del bestiame. Era un po' quello che si faceva nelle scuole di formazione professionale nell'ultimo dopo-guerra in Italia. Il Grande Orto Scolastico risponde a questo obiettivo: ospitare le attività didattiche e le esercitazioni pratiche per insegnare le migliori tecniche di coltivazione della terra.

I nostri progetti al Centro Sanitario di Tiebelé nel 2020



Questo è il disegno generale redatto dal nostro Architetto Prosper Guyatin. A Tiebelé si riesce a procedere spediti anche nella stagione delle grandi piogge perché siamo vicini al confine col Ghana dove il clima è un po' diverso. Per questo anche nel 2020 siamo riusciti a fare più cose:

- Nei primi mesi dell'anno abbiamo completato gli Alloggi per gli infermieri e i medici, e li abbiamo dotati di energia elettrica grazie ad un impianto fotovoltaico autonomo rispetto al grande sistema fotovoltaico col quale si eroga energia elettrica a tutto il Centro Sanitario.
- A seguire abbiamo realizzato la cucina del CREN anch'essa dotata di energia elettrica grazie ad un impianto fotovoltaico autonomo per non sottrarre risorse al CREN, alla Maternità e al Dispensario dove l'energia elettrica serve anche di notte.
- In estate, abbiamo rinforzato il canale a nord perché il CSPS si trova ai piedi di una collina che ha una leggerissima pendenza, ma quando arrivano le grandi tempeste tropicali, l'acqua scende a valle in quantità e la resistenza del muro di recinzione viene messa a dura prova.
- Da qualche settimana abbiamo avviato la costruzione dei 3 piccoli appatam del CREN.

A gennaio 2020, il CREN è entrato in funzione: assiste i bambini in età tra 0 e 6 anni con gravi problemi nutrizionali. A settembre erano una ventina i bambini assistiti.

Il Dispensario (una sorta di Pronto Soccorso dotato di 8 posti letto per ammalati più gravi e di una Farmacia) è diventato attivo a giugno 2018. Oggi assiste 40-50 malati al giorno e i suoi 8 posti letto sono spesso al completo, specialmente quando imperversa la malaria (la malattia più curata).

La Maternità è attiva da gennaio 2019 ed assiste ogni giorno una trentina di donne con problemi ginecologici o con maternità a rischio, e le aiuta a far nascere dai 20 ai 30 bambini al mese.

2021: i progetti di completamento del Centro Sanitario di Tiebelé

Prevediamo di :

- Creare un appatam per gli Alloggi delle Suore Infermiere
- Realizzare un secondo pozzo perché col crescere del CPCS la domanda di acqua cresce in modo importante e, come per l'energia elettrica, si vuole riservare una falda alle sole strutture sanitarie: al CREN, alla Maternità e al Dispensario.
Se troveremo una falda di acqua abbastanza ricca, ci piacerebbe offrire acqua potabile anche alla popolazione locale. Attorno al nostro CPCS, le nuove abitazioni sorgono come funghi.
- Finanziare l'assunzione di un medico per il CREN da sostenere fintanto che il CPCS non sarà autosufficiente economicamente, certamente almeno per tutto il 2021;

Nel 2021 dovrebbe tornare operativo il nostro partner di Madrid Manos Unidas con cui abbiamo condiviso il progetto del CPCS: loro realizzeranno gli Alloggi per le mamme dei bambini ammalati che vengono ospitati giorno e notte nel CREN.



A novembre le Suore della Carità che gestiscono il CPCS di Tiebelé, hanno festeggiato con 4 candele i 4 anni di collaborazione con la nostra Associazione, insieme ad un po' di mamme del CREN (a sinistra e al centro della foto) e ad alcune infermiere (a destra nella foto). Al centro, in ginocchio, Suor Blandine, la coordinatrice del CPCS.